Continua la lotta per la democratizzazione dello spettacolo

Dimissioni in massa dei cineasti dalle commissioni ministeriali

I rappresentanti di quasi tutte le categorie cinematografiche chiedono una nuova legge di censura

Una documentata replica a Tupini - Auspicata la collaborazione fra Parlamento e il mondo artistico

Il mondo dello spettacolo, dopo avere subito per molti anni ricatti, pressioni e minacce di ogni genere da una censura bovina, assillante e opprimente, pare ora fermamente deciso a far sentire le sue ragioni e a reclamare che, nella formulazione delle leggi attinenti all'attività teatrale, cinematografica e televisiva, si tenga conto di alcune rivendicazioni essenziali, in primo luogo quelle che riguardano la libertà d'espressione.

In questo senso, ieri, in una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte numerosi uomini di cinema e alcuni parlamentari, si è pronunciato il Comitato per la democratizzazione dello spettacolo, che com'è noto, riunisce nel suo seno i rappresentanti dell'associazione Direttori Cineproduzione, dell'associazione italiana Cineoperatori, dell'associazione nazionale Autori Cinematografici, del sindacato nazionale Autori Drammatici, del sindacato nazionale Scrittori, della Società Attori Italiani, del sindacato nazionale giornalisti cinematografici, del sindacato produzione aderente alla FILS, della Federazione italiana dei circoli del cinema, del Circolo italiano del cinema, della Federazione nazionale degli Artisti, dell'associazione ricreativa culturale italiana e della sezione cinematografica dell'UNURI.

E' stato reso noto, infatti, che, su invito del suddetto comitato, la maggioranza dei cineasti italiani, chiamati a rappresentare le categorie cinematografiche nelle varie commissioni di lavoro del ministero dello Spettacolo, ha rassegnato le dimissioni, rinunciando all'incarico ricevuto. Alessandro Blasetti, Angelo Besozzi, Libero Bizzarri, Luigi Comencini, Mario Gallo, Gino Visentini e Osvaldo Troisi si sono dimessi dalla Commissione consultiva; Mario Monicelli e il maestro Mario Nascimbene si sono ritirati dal comitato di esperti per i film a lungometraggio; lo stesso gesto ha accomunato Alberto Vecchietti e Furio Scarpelli del comitato di esperti per le cineattualità ed Ezio Carabella del comitato di esperti per i cortometraggi. Quanto agli esponenti dell'ANAC, Pellegrini e Benvenuti, incaricati di partecipare al comitato esperti per i cortometraggi, già due mesi or sono avevano deciso di porre fine a una collaborazione, che si era rivelata infruttuosa.

«Il comitato, è detto in un ordine del giorno trasmesso alla stampa, si rende perfettamente conto della gravità di tale provvedimento, ma ritiene che, nelle condizioni determinatesi, non sia più possibile avallare con la presenza dei rappresentanti delle Associazioni professionali l'operato di commissioni, troppo spesso esautorate nelle loro funzioni dalle decisioni anticostituzionali dei ministri e dalle pressioni della burocrazia». «Le associazioni riunite nel Comitato, si aggiunge, ritengono che la democrazia e la libertà d'espressione non saranno sufficientemente tutelate nel campo dello spettacolo finché non sarà approvata un'adeguata legislazione per quanto riguarda la censura, il cinema e il teatro». «Additando nel governo e nell'alta burocrazia, conclude il documento, i responsabili dell'attuale negativa applicazione di una già precaria situazione legislativa, il Comitato proseguirà la sua lotta fin quando la situazione sarà normalizzata da leggi concepite secondo lo spirito della Costituzione, e alla cui elaborazione siano chiamate a partecipare tutte le categorie interessate, senza alcuna esclusione».

Ha fatto seguito la lettura di una lunga lettera, indirizzata dal Comitato per la democratizzazione dello spettacolo all'on. Tupini, nella quale non soltanto si replica alle menzogne del ministro, ma si mette sotto accusa, citando svariati episodi e portando alla luce un'ampia documentazione, la politica clericale perseguita, dal dopoguerra sino ai giorni nostri, al fine di ostacolare la realizzazione di film e lavori teatrali culturalmente impegnativi.

Avvenimento abbastanza insolito, per la prima volta, nelle vicende che hanno come protagonisti i cineasti, gli uomini di teatro, la burocrazia e il governo, assistiamo a una brusca e consapevole rottura dei rapporti di cooperazione, che non vuol costituire una forma di sterile aventinismo e di plateale protesta.

Gli obiettivi che, da un lato, s'intende conseguire sono chiari, espliciti e a lunga portata. Il Parlamento attende di rimettere in discussione un progetto di legge sulla censura, bocciato dal Senato; la commissione interni della Camera, fra giorni, si riunirà per prendere in esame le proposte relative a un nuovo assetto legislativo del cinema. Negando la loro collaborazione alla autorità governativa, le organizzazioni professionali del cinema e del teatro denunciano, in modo clamoroso, uno stato di cose divenuto insopportabile e operano in direzione di una riforma, che rispecchi interessi i quali non possano essere confusi con quelli di un gruppo di speculatori, pronti a barattare il diritto alla libertà con il tradizionale piatto di lenticchie. Il largo schieramento unitario raggiunto lascia prevedere che di fronte alla lotta per ridare ossigeno alla cinematografia italiana, Tupini e i suoi colleghi di partito dovranno accogliere le istanze democratiche avanzate da un intero settore della vita nazionale. Questa volta, si ha l'impressione che a palazzo Madama e a Montecitorio, i produttori non saranno gli unici ad essere ascoltati.

Conferenza di Alicata sulla Biennale e la lettera di Tupini

Un incontro avrà luogo questa sera, giovedì, alle ore 21,30 nei locali dell'Associazione romana della stampa a Palazzo Marignoli (via del Corso 184) a Roma sul tema: *XXX Biennale di Venezia e lettera del ministro Tupini, risultati di 12 anni di politica culturale dei governi democristiani*».

Parlerà a nome della Commissione culturale del C.C. del Partito comunista italiano e del Gruppo parlamentare comunista della Camera dei deputati l'on. Mario Alicata.

Presiederanno la riunione: Giuseppe De Santis, Carlo Levi, P. P. Pasolini, Lorenzo Vespignani, Luchino Visconti, Cesare Zavattini.

Brigitte vestita

JOINVILLE — In un intervallo delle riprese del film «La verità», Brigitte Bardot ha deciso di provare un abbigliamento per lei inconsueto, avvolgendosi completamente nelle pieghe del «sari» indiano (Telefoto)

Concerti-Teatri-Cinema

Concerto Pradella-Spada allo Stadio di Domiziano

Sabato 9, alle ore 21,30, allo Stadio di Domiziano al Palatino, il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (tagl. n. 5) sarà diretto dal noto maestro Massimo Pradella e alla esecuzione prenderà parte il giovane valente pianista Pietro Spada. Saranno eseguiti: Beethoven: «Egmont», ouverture; Grieg: «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra»; Petrassi: «Concerto per orchestra»; De Falla: «Il Tricorno», suite. Biglietti in vendita al botteghino dell'Ufficio Concerti in via Vittoria 6 (tel. 673617) dalle 10 alle 17.

«La Fanciulla del West» alle Terme di Caracalla

Giovedì 7, alle ore 21, replica della «Fanciulla del West» di G. Puccini (rappr. n. 3), diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretata da Gigliola Frazzoni, Gastone Limarilli e Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Aldo Mirabella Vassallo.

Venerdì 8 riposo e sabato 9 replica di «Cavalleria» e «Pagliacci».

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto): **Teatro Caio Melisso:** Alle 12: Concerto da camera. Ore 20: Album Leaves. **Teatro Nuovo:** ore 20: «Yerma» (popolare)

FORO ROMANO - Piazzale del Colosseo: Alle 21-22,45: Il più grande spettacolo del mondo di «Suoni e Luci». Prenotazioni 684188/673161

NINFEO DI VILLA GIULIA: Lunedì 11: «Merope» di Vittorio Alfieri, con Maria Letizia Celli.

PIRANDELLO: Alle 21,30: «Le serve» di Genet e «Sera d'autunno» di Durrenmatt. Con D. Calindri, A. Lello, G. Domini, V. Rando, L. Redi. Regia di E. Bruno

ROMANO DI OSTIA ANTICA: Alle 21,30: «Miles gloriosus» (Il soldato spaccone) di Plauto. Con A. Foà, G. Mauri, C. Pilotto, A. Brandimarte, G. Dandolo, G. Andreini. Regia di G. Pacuvio. Prenotaz. Osa-Cit. Ultima replica

SEMPIONE (Monte Sacro - via Alpi Apuane, 8, tel. 890055): C.la D'Origlia-Palmi: Riposo

SATIRI: Imminente inizio del IV Festival delle novità. Dir. Luigi Candoni con: «Sorveglianza speciale» di Genet e «Il vento sputerà bandiere» di Alex

VILLA ALDOBRANDINI: Dal 14 «Estate della Prosa Romana» con Checco Durante, A. Durante, L. Ducci in: «Pigia su e porta a casa» di R. Breda-Palrinieri. Precede "Rassegna di canzoni romane"

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL LUNA PARK: Viale Parioli, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La figlia di Frankenstein e rivista

Alfieri: Dietro lo specchio, con G. Mason e rivista

Ambra-Jovinelli: La figlia di Frankenstein e rivista

Brancaccio: Ombre sul Kilimanjaro e rivista "Il nostro spettacolo n. 2"

Principe: 10 secondi col diavolo, con J. Palance e rivista

Volturno: La figlia di Frankenstein e rivista Breccia

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Apocalisse sul Fiume Giallo (ap. 15.30, ult. 22.45)

America: Alamo, con S. Hayden (ap. 15.3 ult. 22.50)

Appio: Ombre sul Kilimanjaro

Archimede: The Young Land (alle 17-18,45-20,30-22)

Ariston: Verboten, forbidden, proibito (ap. 13.30 ult. 22.45)

Aventino: Il seduttore, con A. Sordi (16-17,50-19,25-21-22,45)

Baldoina: Una vampata d'amore, con I. Bergman

Barberini: Alti alla delinquenza (alle 16,30-18,45-20,35-23)

Brancaccio: Ombre sul Kilimanjaro e rivista

Capitol: Chiusura estiva

Capranica: Chiusura estiva

Capranichetta: Una vampata d'amore, con I. Bergman

Cola di Rienzo: Il seduttore, con A. Sordi (alle 16-17,45-19,25-21,05-22,50)

Corso: I cavalloni (alle 17-18,40-20,40-22,40)

Europa: Chiusura estiva

Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22,30)

Fiammetta: The Hot Angel (alle 17-18,40-20,20-22)

Galleria: Ho sposato un mostro venuto dallo spazio (ap. 15,30 ult. 22,45)

Golden: I giganti invadono la terra (ap. 15,30 ult. 22,45) L. 250

Maestoso: Operazione uranio (ap. 13,30 ult. 22,45)

Metro Drive-In: I cinque del bunker (alle 20,15-22,45)

Metropolitan: Chiusura estiva

Mignon: Whisky su missili nuocon G. Carson (alle 16,30-18,30-20,30-22,30)

Moderno: Verboten

Moderno Saletta: Il seduttore, con A. Sordi (alle 16-17,45-19,25-21,05-22,50)

New York: Ho sposato un mostro venuto dallo spazio

Paris: Verboten, forbidden, proibito (ap. 15.30 ult. 22.45)

Plaza: Colpo d'oro (alle 16-17,50-19,50-22,50)

Quattro Fontane: Chiusura estiva

Quirinetta: Cinema d'Essai: Sogno di una notte d'estate (ap. 17 ult. 22,50) e docum. OM ad PO

Radio City: Due volte non si muore (ult. 22,50)

Reale: Operazione uranio (ap. 15,30 ult. 22,45)

Rivoli: I cinque del bunker (alle 17-18,40-20,20-22,30)

Roxy: La sfida, chiocciola (alle 17-19,45-22,45)

Smeraldo: I cavalieri, con A. Sordi

Splendore: Gazebo, con G. Ford (alle 16-18,20-20,20-22,30)

Supercinema: Chiusura estiva.

Trevi: La lunga corsa (alle 16,15-17,55-19,20-21-22,30)

Vigna Clara: Chiusura estiva.

SECONDE VISIONI

Africa: L'isola delle Amazzoni

Airone: Lassù qualcuno mi ama

Alce: I giganti del mare

Alcyone: Il principe fusto

Ambasciatori: Il caso Paradine

Ariel: Il generale Della Rovere, con De Sica

Arlecchino: Night Club

Astor: La bella addormentata nel bosco

Astoria: Il trono nero

Astra: Berlino: polizia criminale

Atlante: Tamango, con C. Jurgens

Atlantic: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde

Augustus: Bulli e pupe

Aureo: I mostri delle rocce atomiche

Ausonia: Sfida all'O.K. Corral, con K. Douglas

Avana: L'uomo del ricatto, con T. Mitojune

Belsito: Una ragazza per l'estate, con P. Petit

Bernini: Chiusura estiva

Bolto: Il principe fusto, con M. Arena

Bologna: Le vie del male, con E. Presley

Brasil: Anatomia di un omicidio

Bristol: Il sepolcro indiano, con D. Paget

Broadway: La bella addormentata nel bosco

California: Cenerentola

Cinestar: Imputazione omicidio

Colorado: La pallottola senza nome

Delle Terrazze: Donne in cerca d'amore

Delle Vittorie: Il caso Paradine

Del Vascello: Fermati cow boy, con A. Murphy

Diana: Le vie del male, con E. Presley

Diamante: La carica dei cosacchi

Due Allori: La signora omicidi, con A. Gunness

Eden: Il settimo sigillo

Espero: I marmes delle isole Salomone

Excelsior: Calze nere, notti calde con P. Esser

Fogliano: Gli arditi del 7 fucilieri

Garbatella: Le notti dei teddy boys

Garden: A qualcuno piace calvo, con A. Cifariello

Giulio Cesare: La casa dei sette falchi

Impero: Uomini in guerra, con A. Ray

Induno: L'uomo senza patria, con K. Douglas

Italia: Imputazione omicidio

Jonio: Diavolo a Rio Bravo

La Fenice: Il terrore corre sul fiume

Mondial: Night Club

Nuovo: Il principe fusto, con M. Arena

Olimpico: Le notti dei teddy boys

Palestrina: La spada degli Orleans

Parioli: Il nostro agente all'Avana

Preneste: Tre minuti di tempo

Quirinale: Il grande peccatore, con G. Peck

Rex: La banda del Drago Verde

Rialto: Il tesoro della Sierra Madre

Ritz: Il uomo nero

Salone Margherita: I sette ladri, con G. Collins

Savoia: A qualcuno piace calvo, con A. Cifariello

Splendid: I guai di Pippo Pluto e Paperino

Stadium: Jack lo squartatore, con L. Patterson

Tirreno: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde

Trieste: Furia selvaggia

Ulisse: Il terrore corre sul fiume

Ventuno Aprile: Sorci e soci al sesto round

Verbano: Rommel chiama Cairo

Vittoria: Calze nere notti calde, con P. Esser

TERZE VISIONI

Adriacine: La diva, con B. Davi

Alba: Passaggio di notte, con S. Stewart

Aniene: Il terrore dei barbari, con C. Alonso

Apollo: Il terrore della maschera rossa

Arenula: Marie Octobre, con D. Darrieux

Arizona: La battaglia del Pacifico

Aurora: Missili in giardino, con J. Collins

Avorio: La strada dell'oro, con J. Hunter

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
perché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Chiesa Nuova: La rivincita dell'uomo invisibile

Colombo: Gli sterminatori della prateria

Columbus: Riposo

Crisogono: Riposo

Degli Scipioni: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo

Dei Fiorentini: Chiusura estiva

Della Valle: Kitty

Delle Grazie: Un condannato a morte è fuggito di R. Bresson

Due Macelli: Il dottor Ciclops

Euclide: IV Fanteria

Farnesina: Riposo

Gioia, Trastevere: Un angelo è sceso a Brooklyn, con P. Calvo

Guadalupe: Campanile d'oro

Libia: Se io fossi ennesto e le due ugri

Livorno: La valle delle mille colline

Natività: Riposo

Nomentano: A piedi, a cavallo e in automobile, con M. Noel

Orione: Ispettore generale

Ottavilla: I tre sceriffi

Pio X: Serenata per 16 bionde, con C. Villa

Platino: Il mostro della California

Puccini: Da qui all'eternità, con B. Lancaster

Regilla: Il mistero delle piramidi

S. Basilio: Gli arditi degli abissi

S. Ippolito: Il principe studente, con J. Mason

Saverio: Il ponticello sul fiume dei guai

Sultano: L'angelo sporco, con J. Collins

Taranto: Moby Dick, con G. Peck

Virtus: Destinazione Parigi, con Gene Kelly

CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE AGIS-ENAL

Appio, Alba, Ambra Jovinelli, Apollo, Ariel, Aventino, Brancaccio, Brasil, Broadway, Bristol, Bologna, Colosseo, Centrale, Cristallo, Farnese, Goldencine, Olimpico, Orione, Olimpia, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salerno, Sala Piemonte, Silvercine, Tuscolo, Tor Sapienza, Ulpiano.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- *«Miles gloriosus»* (una divertente commedia di Plauto) al Teatro romano di Ostia antica

CINEMA

- *«La dolce vita»* (l'affresco di una società in disgregazione) al *Flamma*
- *«Casco d'oro»* (una bellissima interpretazione di Simone Signoret e Serge Reggiani nel miglior film del compianto Becker) al *Plaza*
- *«Il generale Della Rovere»* (il ritorno di Rossellini al grande tema della Resistenza) all'*Ariel*
- *«Il tesoro della Sierra Madre»* (un eccezionale Humphrey Bogart) al *Rialto*
- *«Da qui all'eternità»* (drammatico atto d'accusa contro il militarismo) al *Puccini*
- *«Un condannato a morte è fuggito»* (prigionero dei nazisti in lotta per la vita e la libertà) al *Delle Grazie*
- *«Il settimo sigillo»* (Uomo di fronte alla morte, un'Europa medioevale fagocitata dalla peste) all'*Eden*, Castello

AVVISI ECONOMICI

(1) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEN. Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buera CRAL ATAC. IPA - Via Prenestina n. 215-217

(2) OCCASIONI L. 30

I SAATI COMPRO: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc. - Telefonate 5-44-741

(11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili. Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

(11) MEDICINA IGIENE L. 30

ARTRITE, reumatismi, sciatica, postumi di fratture, ecc. recatevi subito alle Terme Continental casa di 1° ordine munita di ogni conforto moderno, cure di fango, grotte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'albergo, piscina, acqua termale depurata. Scrivere Alberi Terme Continental Montegrotto Terme (Padova) telefono astreti.

(21) ARTIGIANATO L. 30

ALTI PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti, riferendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, basi, cornici, ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione nostri magazzini RIMPA, via Cimarra 22-b. Ravvivimenti in plastica e pavimenti resina e getto continuo. VINI SOLUN. Tel. 481157.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
CURE SPECIALIZZATE NEL CENTRO MEDICO
ESQUILINO VIA DEI LABICANI, 42 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA DR. P. CALANDRA
DELLE MALATTIE SESSUALI E DELLA PELLE
VENEREE E DELLA PELLE
SANGUE
ORARIO 9-12 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE

Posta da Hollywood

La guerra tra cinema e TV si trasforma in alleanza?

Le case produttrici e la televisione a gettoni - Centocinquanta film americani da realizzare all'estero - La Fox e la Metro ai ferri corti per la vita di Gesù Cristo

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, luglio — *In una conferenza, che ha avuto luogo a Salt Lake City, Eric Johnston, presidente della MPEA, si è abbandonato a considerazioni ottimistiche circa l'avvenire del cinema americano. La situazione è migliorata, ha egli detto in sostanza, e dal Canadà gli ha fatto eco Spyros Skouras, il re della Fox, il quale si è spinto oltre, affermando che, nel duello fra cinema e televisione, il primo è uscito vincitore. L'euforia di questi ultimi tempi posa in parte su una politica di stretta collaborazione fra Hollywood e la TV. Benché, ogni giorno che passa, gli esercenti siano sempre più decisi a opporsi all'avvento della Toll-TV, la Fox e la Metro si sono rifiutate di prendere nei confronti della televisione a gettoni un atteggiamento di pregiudiziale ostilità. Mentre, infatti, si attende un nuovo esperimento, che dovrebbe svolgersi fra qualche settimana, a New Haven, nel Connecticut, per iniziativa della Zenith R.K.O. General, i maggiorenti di due fra le più importanti ditte produttrici hollywoodiane hanno precisato di essere pronte a riformare la Toll-TV, a patto che questa si limiti a trasmettere soltanto vecchi film.*

La dichiarazione favorevole non è stata accolta con molto entusiasmo nell'ambiente dell'esercizio, che si trova attualmente mobilitato per perorare la causa di un progetto legislativo, il quale consentirebbe l'impianto della Toll-TV solamente per esigenze di pubblico interesse. In questa campagna, i proprietari di sale cinematografiche contano sulla solidarietà dei gestori teatrali. Tuttavia, sotto la crosta di un conflitto apparentemente senza via d'uscita, i rivoli fra le due branche dello spettacolo, il cinema e la televisione, vanno stringendosi e allargandosi, al punto che ora coloro i quali, negli Stati Uniti, producono film televisivi cominciano a guardare, con una certa attenzione, ai mercati stranieri e calcolano le possibilità d'investire, all'estero, e la realizzazione e la vendita di medi o lungometraggi adatti al video.

Non è un caso se Eric Johnston ha chiamato uno scrittore-attore come William H. Pine a sostituire, quale assistente, il vicepresidente della MPEA, a responsabilità degli affari esteri alla TV, e se è sorto recentemente la Teleworld Program Export Associations, cui aderiscono una cinquantina di compagnie.

Il problema è che ormai, si è in quasi ciascuna delle TV, sia come vendita dello spettacolo cinematografico, Hollywood è costretta, suo malgrado, a sopravvivere alla crisi, che l'ha investita, a ricavare la maggior parte dei suoi proventi fuori dei confini nazionali.

In Europa, non vi è produttore americano che non lo sappia: l'allestimento di un film — anche i più spettacolari — richiede un'eco di capitali non eccessivamente onerosa, non essendo difficile trovare a Roma, a Parigi e a Madrid un personale tecnico e artistico qualificato, ma di basso costo. Non solo ogni film americano realizzato oltre mare porta a fruttare a casa sotto forma di pellicola impressionata un bel po' di valuta che altrimenti resterebbe congelata.

I sondaggi fatti in questa direzione hanno dato ottimi esiti, prova ne sia che a Hollywood si parla insistentemente di un piano, il quale prevede la lavorazione di circa 150 film da eseguirsi in Europa, in Africa e in Asia. Secondo questo progetto, Roma dovrebbe presto diventare un centro di produzione fra i più attivi dell'Europa occidentale e compensare, con la sua ospitalità, la magra collaborazione offerta da cinematografie più gelose della propria indipendenza. Delle 150 pellicole previste, trenta appartengono alla Fox, quaranta alla Columbia, diciassette alla United Artists e quindici alla Paramount.

Di fronte all'annunciato programma padronale, le centrali sindacali dei lavoratori del cinema americano non hanno nascosto titubanze e perplessità. Il consiglio cinematografico dell'American Federation of Labor di Hollywood ha lanciato forti accuse contro la cosiddetta «produzione fuggiasca», rimproverando i datori di lavoro di contribuire all'incremento della disoccupazione. Da diverse parti, inoltre, è stato chiesto d'imporre ai produttori di contrassegnare, con una speciale sigla, i film prodotti all'estero. I sindacati, in tal modo, sapranno con esattezza quali saranno i film da boicottare. Sempre restando nel tormentato campo delle strutture industriali, sono stati registrati altri due avvenimenti, degni di rilievo. Cinque grossi circuiti hanno fondato una società, che dispone d'un capitale iniziale di 1 milione 250.000 dollari e che intende mettere in cantiere venti film all'anno. Da circa un decennio si ventilava un intervento dell'esercizio nel settore della produzione vera e propria: il fabbisogno di film ha creato ogni resistenza ed è augurabile che il nuovo contributo tenga in questo conto la realtà dell'indipendenza. L'altro, e più sodo, che merita di essere segnalato, riguarda la Fox. Il quale è uscita dalla MPEA in segno di protesta contro la Metro Goldwyn Mayer. Sono Skouras, nel motivare il suo ritiro dall'Associazione, ha esplicitamente alla ditta rivale di usare metodi sleali di concorrenza. La MGM è stata accusata di avere prodotto il re dei re di Nicholas Ray, imperniato sullo stesso argomento (la vita di Gesù) di un altro film diretto da George Stevens per conto della Fox. Eric Johnston, dichiarandosi d'accordo per l'incidente per fatto, ha suggerito il ritorno della Fox nella «family» della MPEA.

Poche volte, infine, un quello che bolle in pentola Hollywood, il giornale reazionario Photoplay, della paura tornerà subito per il resto. Gina Lollobrigida in Giappone, Sophia Loren in Italia, Philip Yordan, lo sceneggiatore-produttore ha messo le riprese dell'adattamento cinematografico di Storia Lucrezia (interprete principale Christopher Kimball), tratto dall'omonimo romanzo di James Farrell, ritratto di un ragazzo cresciuto negli anni che precedettero e seguirono la grande depressione del '29. Temi di una certa natura affronteranno anche Lady L. (ricavato da un romanzo di Romain Gary), storia di una «rispettosa» che sposa il conte nell'alta società (regia di Jules Dassin), e The Chapman report, ricavato da una infedeltà coniugale, tenuta a battesimo dal figlio di Darryl Zanuck.

DICK STEWART

Alla televisione

«Sentimentale», addio

Cristina Gajoni non ha partecipato ieri sera a «sentimentale». Ci dispiace se ciò è avvenuto a causa di una indisposizione, ma se l'assenza è stata determinata soltanto da una severa quanto doverosa autocritica speriamo che la signorina Cristina abbia seguito come spettatrice quest'ultima trasmissione della rubrica di cui è stata correa. In tal caso lo «choc» l'avrebbe giustamente punita.

«Sentimentale» è terminato così come si è svolto: male, cioè, indecentemente. Gli autori per non lasciare un pessimo ricordo, avevano pensato al classico «consulto» dei casi difficili. Chiamano un esperto! E han chiamato il buon Dapporto.

Naturalmente il Carletto ha fatto un ottima figura in una divertente scenetta con Dolores Palumbo ma non ha salvato lo spettacolo. Come al solito il testo era ricco di banalità, di rifacimenti di vecchie scene d'avanspettacolo, di assurdità mal recitate da un gruppo di attori poco convinti. Anche Garrone, costretto a strafare più del solito, forse per l'assenza della sua partner, sembrava soffrire ad ogni battuta. Mina e Artigliano, gli innocenti della rubrica, si sono comportati come sempre onorevolmente. Mina ha arricchito perfino qualche battuta, e con successo.

Forse un po' turbati dai consensi (moderati) ottenuti dal rivista-rivale «Tintarella» andata in onda ieri sera, gli autori di «Sentimentale» sono arrivati addirittura a «fare il verso» a Bramieri rifacendo la scena del lettore del telegiornale. Naturalmente era molto meglio la versione Bramieri. E così a tutto si è aggiunto tutto con l'aggravante di una stucchevole finale che si poteva evitare.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di lingua portoghese - 7: Giornale radio - Musiche del mattino - 8: Giornale radio - 11: L'Antenna delle vacanze - 11,30: Voci vive - 11,40: Vita musicale in America - 12,10: Canzoni di successo - 12,25: Album musicale - 13: Giornale radio - Tour de France - 13,30: Le canzoni tradotte - 14: Giornale radio - Tour de France - 16: I campioni della musica leggera - Tour de France - 17: Giornale radio - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai giorni nostri - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Aspetti del jazz moderno - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Ciak - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale radio - 20,35: Olimpiadi in casa - 21,05: «Il vortice», dramma in tre atti e cinque quadri di Renzo Rossellini - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino - 10: Le canzoni del sorriso - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Da Hollywood a Cinecittà - 14,30: Secondo giornale - Parata d'orchestre - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Un solista al giorno: Ken Griffin - 16: Musiche corali - 16,20: Fantasia di motivi - 16,40: Quando gli attori cantano - 17: Onda media Europa - 17,30: Concerto di musica operistica - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera - Tour de France - 20,30: Zig-Zag - 20,35: Olimpiadi in casa - 20,45: «La giustizia».

TERZO PROGRAMMA — 17: Il Quartetto per archi - 18: La Rassegna - 18,30: Paul Hindemith e Sergei Prokofiev (musica) - 19: Il volo verticale oggi - 19,15: Motivi della poesia lucreziana - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Antonello, capobrigante calabrese», dramma di Vincenzo Padula - 22,20: Alfredo Casella (musiche) - 23,30: Congedo.

17 - LA TV DEI RAGAZZI
- Le avventure di Gumby
Gumby alle corse
Gumby e lo scimmiotto
Gumby e il robot
Gumby e i dinosauri
- Le avventure di Rin Tin Tin
Il nonno eroe
Telefilm. Regia di Robert Walker, con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18,45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 ARIA DEL XX SECOLO
Lo sbarco in Normandia

19,50 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale
Orchestra diretta da Nello Segurini
Realizzazione di Vladi Orengo

20,30 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

21,05 CAMPANILE SERA
presentato da Mike Bongiorno, con Renato Tagliani ed Enzo Tortora
Realizzazione di Gianfranco Bettetini. Gianni Serra e Pietro Turchetti

22,20 Selezione del «Premio Italia 1959»
SELMA LAGERLOF
Trasmissione realizzata dalla Televisione Svedese e presentata al Premio Italia per la Televisione 1959
Regia di Hans Lagerkvist

22,55 QUESTIONI D'OGGI
Bandiera azzurra su «Leopoldville»
Servizio di Pino Josca sulla indipendenza del Congo-Belga

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte